



IAC special: BAGONGHI A BALLARO'

(ovvero «La caduta degli Dei»)

(selected by: maitre Aliboron; image kindly posted by scirio)

Puntata epocale.

Quanto tempo era che il PresDelCons non partecipava a un dibattito aperto, senza contraddittorio? 5 anni? Forse l'ultimo dibattito davvero agguerrito fu quello con Prodi più di 6 anni fa. Epocale, senz'altro, che il Silvio ETEREO e divino sia finalmente sceso tra i mortali.

Il registro delle sue dichiarazioni è cambiato, Berlusconi è visivamente teso, forse il suo continuare a ostentare sicurezza anche quando i suoi non possono fare a meno di non negare che sta dicendo fandonie (vedi Alemanno in fine di puntata). Sembra giù di forma, Silvio, sembra che sia veramente poco a suo agio in un dibattito così "imprevedibile".

Certo, non è che D'Alema e Rutelli, al contrario, abbiano dimostrato di aver imparato come trattare con il loro acerrimo nemico, Rutelli soprattutto, è più un bullo che si vanta della vittoria appena conquistata (nemmeno per mano sua) con molta spavalderia e poca intelligenza. Come biasimarli, del resto.

Messi da parte i commenti ai due mediocri, mi chiedo veramente che figura tragicamente organica potrebbe fare Silvio Berlusconi in un confronto pre-elettorale con un Prodi agguerrito, che ha già dimostrato di saper gestire in pieno l'arrogante provocatorietà di Berlusconi in un faccia a faccia. Sarà meglio che faccia un po' di palestra.

Che bello rendersi conto di trovarsi in un momento storico di cambiamento.

BUON GIORNO!

(Stefano)

=====

vero, è stato il segnale più tangibile (e penoso) della fine imminente e inesorabile di un uomo che nel bene e nel male ha segnato la storia di questo paese...sic transit gloria mundi...

(endrix)

=====

Silvio Berlusconi con i segni del sudore sul volto, segni chiari di difficoltà. Non sapeva che dire, apriva le braccia, faceva smorfie....
Ma vi rendete conto che non è apparso a Rai(AN)Uno o su Canale(Monocolore)5, ma su RaiTre e all'indomani di una batosta epocale?

Alemanno ha dato più che un'impressione, la certezza che sta lì per ubbidienza e non per convinzione. la risposta alla domanda di Floris: "Cosa ne pensa degli obiettivi annunciati da SB?".... "Ehhh, sono obiettivi molto difficili"... è stata fantastica. Vero cabaret. Gratis!

(Buster Keaton)

=====

: Nessuno che l'ha registrato in digitale? ;-)

Tutto in digitale, io.

Lo spettacolo televisivo migliore dell'anno, da anni.

Io non sono sceso in campo, per queste elezioni.

Non ho detto io cio' che ho rilasciato a Panorama

Le scuole secondarie superiori sono uno dei poteri forti della nazione, in mano alla sinistra.

Le televisioni sono un potere forte in mano della sinistra.

Reitero un impegno, ma non e' un impegno.

Ricavo il 5% del Pil vendendo beni dello Stato

Le finanze dello stato si risanano, ad es., con l'email ai dipendenti.

Il prossimo anno posso aumentare di uno, due o anche tre euro lo stipendio degli statali.

Il massimo e' quando Berlusconi suggerisce sottovoce la risposta ad Alemanno (mentre Floris sta ancora formulando la domanda): dobbiamo parlare dell'Irap, bisogna toglierla, e' L'Europa che ce lo impone, dice quattro quattro. Alemanno non riesce a trattenere il riso e, naturalmente, non lo caga. Risponde, invece: "Ovviamente si tratta di obiettivi difficili, non c'e' dubbio".

Alemanno, quello che tirava le monetine a Craxi, l'ex sodale del Premier. Molto simpatico, comunque, devo dire.

Ancora, Berlusconi suggerisce, sottovoce, sulla raggiungibilita' degli obiettivi: "Li abbiamo raggiunti gia' quest'anno", ad un Alemanno sempre piu' divertito, il quale, non lo caga, e risponde: "Io penso che dobbiamo fare una revisione complessiva da un punto di vista programmatico"

Sulle reti che appartengono alla mia famiglia, al mio gruppo, trasmissioni faziose non ce ne sono mai state. Mai, mai, mai.

Ma non perche' sono un editore liberale, che lo sono, ma perche' il padrone della televisione e' il pubblico.

Grande, grandissimo spettacolo.

(susanna)

=====

Durante il dibattito ho pensato a coloro che, per dabbenaggine o superficialità, in questi anni si erano fidati dell' uomo di Arcore. Non mi riferisco ovviamente a cortigiani e servi sciocchi.

Ebbene ieri sera quelle persone si sono trovate di fronte a un individuo a tratti balbettante, farfugliante, che raccontava di sondaggi inesistenti sull' assenteismo, mentre Diamanti lo contraddiceva citandogli le statistiche di Nexus (istituto scelto da Cavaliere).

Un individuo agitato e teso che paragonava il dato delle regionali a quello delle europee senza però togliere le regioni dove non si è votato; che annunciava di voler ridurre il debito del 5% del Pil vendendo beni pubblici entro la fine dell'anno (operazione possibile solo cedendo il Veneto all' Austria; o la Sicilia alla Libia). Che per la riduzione delle imposte parlava di reperire le risorse tagliando enti inutili, salvo poi non citarne manco uno, mentre la saliva gli spuntava dagli angoli della bocca. Che richiesto di giustificare quanto detto nell' intervista a Panorama diceva che non erano parole sue, ma aveva riportato il pensiero di molti italiani!

Ecco, io credo che molti seguaci della CDL ieri sera siano rimasti attoniti e sconcertati.

(raffaele mangano)

=====

REGIONALI, L'UNIONE ESULTA. BERLUSCONI, NON MI DIMETTO

Lunedì è stato Gianfranco Fini a presentarsi a sorpresa negli studi di "Porta a porta" per affrontare il dibattito sui risultati delle regionali che hanno visto la Cdl subire una dura sconfitta. Ieri sera è stato il turno di Silvio Berlusconi che, sempre senza preavviso, ha partecipato alla puntata di "Ballaro", trovandosi di fronte due "campioni" dello schieramento vittorioso: Massimo D'Alema e Francesco Rutelli. Pur essendo nota la sua idiosincrasia per trasmissioni di questo genere e, più in generale, per i duelli televisivi, il presidente del Consiglio decide di affrontare la tenzone e di riaffermare anche così la sua leadership nella Cdl. Perché - come dice un vecchio adagio - quando il gioco si fa duro, i duri cominciano a giocare. E Berlusconi non si tira indietro negli scambi ravvicinati, neanche con Massimo D'Alema che della tecnica del faccia a faccia è uno specialista. E non rinuncia alle asprezze della battaglia, come quando zittisce Rutelli sostenendo che il presidente della Margherita non può pronunciare il suo nome e il suo cognome perché non reggerebbe alla prova di dire due verità'.

(Milton Pup)

=====

EPILOGO

Un volto nella folla, 1957.

Le leggi umane sono scientifiche, inesorabili, implacabili...
Ora come allora il microfono resta acceso. E quando meno te lo aspetti arriva la verità. Basta la contrazione di un muscolo facciale, rassettarsi il nodo della cravatta, un suggerimento nervoso a un collaboratore, sfogliare documenti e cifre. E il mito crolla. Sei un venditore di pentole della bovisa. Ti sei comprato un paese. Lo rivogliono indietro. Il collaboratore ti scarica.
Si spengono le luci, ti guardi intorno. Qualcuno ridacchia, altri si dileguano.

La nave affonda, i topi scappano.

Qualcosa di patetico. Il clown si toglie il trucco.
Come mi è sempre accaduto nella vita, gli sconfitti mi fanno pena. Giuro, è più forte di me.
Sento lo stesso dolore degli altri, vivo la loro confusione e mi colloco immediatamente dalla parte di chi ha bisogno.
Silvio, io sono con te. Ti sono vicino.
Se vuoi, chiamami.

Se stasera vince l'Inter, però, vengo ai funerali del papa. Mi vedranno in mondovisione. Sarò quello che, salito su una scala, continuerà a farti il gesto dell'ombrello. Fino a lussarsi una spalla, giuro. Mi porteranno via e continuerò
continuerò
continuerò
continuerò...

(Milton Pup)